



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

## Decreto del Presidente

N. T00022 del 08/02/2019

Proposta n. 1863 del 07/02/2019

### Oggetto:

Procedura di estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma. Nomina del commissario regionale di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 (Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007").

Oggetto: Procedura di estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma. Nomina del commissario regionale di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 (Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007").

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

la legge 17 luglio 1890, n. 6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e in particolare gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 10 che disciplina le estinzioni delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;

il regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 (Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007");

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s. m. i.;

la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 (Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità amministrativa) e s. m. i.;

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le II.PP.A.B. previsti dall'art. 1 comma 49 della L.R. 11 agosto 2008, n. 14);

la deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016, n. 310341 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016, n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto dell'8 maggio 2018, n. 264048 avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione dei Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

ATTESO che

- l'articolo 10, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, così come modificato dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, detta principi generali per l'estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, rinviando ad apposito regolamento la definizione dei criteri e delle modalità relativi al procedimento di estinzione delle II.PP.A.B.;

- l’articolo 10, comma 2, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 stabilisce, nello specifico, che sono soggette a procedimento di estinzione quelle II.PP.A.B. “che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2016 perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari”;
- l’articolo 7, comma 1, del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 stabilisce che “nel caso in cui l’IPAB interessata risulti titolare di risorse umane, patrimoniali e finanziarie e di rapporti giuridici attivi o passivi pendenti a qualsiasi titolo, il Presidente della Regione dichiara sciolto l’organo di amministrazione e nomina un commissario regionale, il quale provvede, entro trenta giorni dalla nomina, alla ricognizione:
  - a) del patrimonio, con le modalità stabilite dagli articoli 3 e 4 del regolamento di contabilità approvato con regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99, sulla base dei dati desunti dagli inventari presso l’ente, da iscrizioni catastali o ipotecarie o da trascrizione sui registri immobiliari;
  - b) dei rapporti giuridici pendenti;
  - c) del personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, in servizio alla data di adozione del provvedimento di estinzione, mediante la formazione di un elenco nominativo dal quale risultino per ciascun dipendente, oltre ai dati anagrafici, la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza ed il termine, se previsto, nonché la qualifica, il livello retributivo funzionale e il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assistenziale in atto”;
- l’articolo 7, comma 2, del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 stabilisce che “La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di ricezione della ricognizione di cui al comma 1, adotta il provvedimento di estinzione dell’IPAB. Con lo stesso provvedimento la Giunta regionale individua, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, della l.r. 15/2007, nel rispetto delle tavole di fondazione e sentite le organizzazioni sindacali per gli aspetti inerenti al personale, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie dell’IPAB estinta, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo. In mancanza di disposizioni specifiche nelle tavole di fondazione il destinatario è individuato prioritariamente tra le IPAB aventi finalità analoghe o nel comune in cui ha sede legale l’IPAB estinta”.

**CONSIDERATO che:**

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 maggio 2007, n. T0344 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione;
- con nota del 4 settembre 2007, acquisita al protocollo regionale in data 5 settembre 2007 con n. 109000, il Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore ha relazionato sullo stato patrimoniale e contabile dell’IPAB *de quo* e con successiva nota dell’11 ottobre 2007, acquisita al protocollo regionale in data 17 ottobre 2007 con n. 127887, ha altresì segnalato che l’Ente risultava da tempo inattivo;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio dell’11 dicembre 2007, n. T0771 è stata nominata ai sensi dell’articolo 4 del r. r. 12/2007 la Commissione Tecnica, successivamente integrata con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 aprile 2008, n. T0203, con il compito di esprimere un parere motivato non vincolante sull’estinzione delle II.PP.A.B., assoggettate alla procedura di cui al citato regolamento regionale;

- con nota del 7 maggio 2008 prot. n. 56009 la Regione ha comunicato al Presidente dell'IPAB la volontà di promuovere procedimento di estinzione, ricorrendo, stante gli atti d'ufficio, le condizioni previste dall'articolo 10, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15;
- con nota del 7 maggio 2008 prot. n. 56010 la Regione ha comunicato al Comune di Roma la volontà di promuovere il procedimento di estinzione, ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 10, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, senza riceverne riscontro;
- con nota del 5 giugno 2008, acquisita al protocollo regionale in data 10 giugno 2008 con n. 71509, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha trasmesso la ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi pendenti, delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie;
- la Commissione Tecnica per le estinzioni nella seduta del 15 ottobre 2008, come risulta da verbale agli atti d'ufficio, ha espresso parere positivo sull'estinzione dell'IPAB *de qua*;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 gennaio 2009, n. T0014, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 15 del 6 agosto 2007 e del citato articolo 7 del r. r. 12/2007, è stato sciolto l'organo di amministrazione e nominato, quale commissario regionale, il dott. Daniele Tasca, dirigente regionale;
- con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio del 30 novembre 2012, n. T00410, è stato nominato, a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Daniele Tasca con nota n. 482959 del 10 novembre 2011, un nuovo commissario regionale nella persona del sig. Giancarlo Soccorsi;
- recentemente sono intervenuti fatti nuovi e nello specifico:
  - a) definizione di un giudizio per danno erariale commesso ai danni dell'IPAB *de quo*;
  - b) accertamento di una situazione di pericolo derivante dallo stato di degrado dell'immobile di proprietà dell'IPAB denominato “Castello di Cesano” la cui risoluzione è ancora in itinere;
- l'iter finalizzato all'estinzione dell'IPAB non si è concluso, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 del r. r. 12/2007, e, visti il lungo periodo di tempo trascorso, la continuata inattività dell'IPAB e i nuovi fatti intervenuti, si rende necessaria la nomina di un commissario regionale affinché proceda ad una nuova ricognizione dello stato patrimoniale e istituzionale dell'Ente, propedeutica alla sua estinzione;

CONSIDERATO altresì, che:

- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, stabilisce che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle II.PP.A.B., comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico”;
- la medesima deliberazione dispone, inoltre, al punto 1, sub b) del deliberato che nelle II.PP.A.B. nelle quali non è prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta, per ipotesi diverse dalla gestione, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00;
- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'IPAB;
- l'IPAB, già inattiva dal 2007, è rimasta tale sino ad oggi;

- l'articolo 7, comma 6 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, norma speciale in materia di estinzione delle II.PP.A.B., dispone che "le spese connesse alle funzioni espletate dal commissario regionale sono a carico del destinatario" dei beni;

VISTA la nota del 23 novembre 2018 prot. n. 742461, con la quale il Capo di Gabinetto comunica la designazione, da parte del Presidente della Regione Lazio, del sig. Cristiano Sollazzo, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale Commissario regionale, ai sensi del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, dell'IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma, al fine di concluderne il procedimento di estinzione;

ATTESO che con nota del 13 dicembre 2018, acquisita agli atti d'ufficio il 14 dicembre 2018 con prot. n. 803831, il sig. Cristiano Sollazzo ha trasmesso:

- il curriculum vitae;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi, comprendente anche l'accettazione dell'incarico;
- copia della carta d'identità e della tessera sanitaria;

VISTO il curriculum vitae del sig. Cristiano Sollazzo;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi resa del sig. Cristiano Sollazzo e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha svolto le verifiche sulla insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e di conflitto di interessi al fine del conferimento dell'incarico *de quo*, concludendole in data 4 febbraio 2019;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo alla predisposizione del provvedimento amministrativo, non sono emerse cause di incompatibilità e inconfiribilità né situazioni di conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al sig. Cristiano Sollazzo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del sig. Cristiano Sollazzo nonché la documentazione acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

PRESO ATTO che:

- con nota del 28 gennaio 2019 prot. n. 68064 sono pervenute le dimissioni del Commissario Giancarlo Soccorsi;
- con comunicazione del 4 febbraio 2019, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 90433, è pervenuta una breve relazione del Commissario Giancarlo

Soccorsi ad integrazione di quella presentata dal precedente Commissario dott. Daniele Tasca;

RITENUTO pertanto, necessario nominare, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, il sig. Cristiano Sollazzo Commissario regionale dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati,

- di nominare, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, il sig. Cristiano Sollazzo Commissario regionale dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma;
- di stabilire, sin da ora, che:
  - l'incarico del Commissario regionale sig. Cristiano Sollazzo decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e avrà durata sino al termine dell'iter della procedura di estinzione, definita dal predetto r. r. 12/2007, e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di decorrenza dell'incarico;
  - il Commissario regionale provvede, entro 30 giorni dalla nomina, salvo motivata proroga, a trasmettere una dettagliata relazione contenente la ricognizione prevista dall'articolo 7 comma 1 del r. r. 12/2007.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del citato r.r. 12/2007, le spese connesse all'espletamento dell'incarico commissariale, effettivamente sostenute e debitamente documentate, sono a carico del soggetto destinatario dei beni, così come individuato con deliberazione di Giunta regionale ai sensi del medesimo articolo 7, comma 2.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 il compenso di euro 1.000,00 lordi mensili è posto a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'IPAB.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale salvo quanto sopra disposto in caso di documentata incapienza dell'IPAB.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio anche a valere quale notifica all'interessato.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti